



**VistTi per voi** | «Transalpin» di Nicolas e Gatinot

## Due popoli e la Tav

Nelle valli al confine tra Italia e Francia, separate dai pendii della stessa montagna, risiedono due comunità. Le voci degli abitanti, contrari alla realizzazione della Tav Torino-Lione, riecheggiano nel paesaggio devastato dal gigantesco cantiere. Equamente spartiti tra italiani e francesi, gli abitanti della zona esprimono le proprie paure, denunciano la scomparsa delle sorgenti d'acqua e cercano di spiegare il perché la loro protesta sia talvolta degenerata, seppure partendo da presupposti non violenti. Sentiamo solo le loro voci, mentre sullo schermo scorrono, con notevole impatto visivo e sonoro, le immagini delle trivelle al lavoro e dei camion che spostano tonnellate di materiali. La valle verdeggia attorno alla futura linea, le voci riassumono il significato di una battaglia. In «Transalpin» dieci storie si manifestano allo spettatore: dai giovani che raccontano come i professori li invitassero ad andare a protestare invece che a scuola, agli anziani che ricordano commossi com'era la loro terra un tempo. Un'opera sentita, firmata da una coppia di studenti della scuola di cinema La Fémis, Clara Nicolas e Léo



In concorso / 2 Transalpin

Gatinot, come progetto di fine anno. La carne al fuoco è tanta, il rischio di non padroneggiarla tutta è alto. Tuttavia, al netto di qualche ingenuità, il lavoro arriva al punto e spinge ancora una volta a riflettere su di una situazione complessa, concentrandosi sulla troppo spesso dimenticata dimensione umana dei luoghi coinvolti. Il film sarà replicato oggi alle 19 al Modena 3.

Mi.Be.



3/5